Anno 51.° - N. 182

ASSOCIAZIONE Udine e Regno L. 15
Per gli Stati esteri aggiungere le maggiori spese postali.
Numero separato c. 5 - arretrato c. 10
Uffici: Via di Prampero, 7.

# GIORNALE DI UDINE

Martedì 3 Luglio 1917

LE INSERZIONI si ricevono esclusivamente dalla Ditta:
A. MANZONI e C.
UDINE, Via della Posta N. 7, Milano Via S. Paolo, 11 e sue succursali tutte.

Telefono 4-59

Quotidiano politico del mattino

Conto corrente con la posta

## Vittoriosi combattimenti nel Trentino

### Il comunicato ufficiale

ROMA, 2. — COMANDO SUPREMO — 2 GIUGNO 1917

(Bollettino di Guerra N. 769)

NELLA NOTTE SUL 1.o LUGLIO, IL NEMICO SPIEGO' PARTICOLARE ATTIVITA' FRA IL LAGO DI GARDA E LA VALLE DI LEDRO: DOPO VIOLENTA PREPARAZIONE DI FUOCO, UN SUO REPARTO DI FORZA NON INFERIORE A DUE COMPAGNIE, ASSALI' LA LINEA DELLE NOSTRE PICCOLE GUARDIE FRA S. GIOVANNI E BIACESA. - VENNE ARRESTATO E CON PRONTO CONTROATTACCO OBBLIGATO A RITIRARSI, DOPO AVER SUBITO SENSIBILI PERDITE. CONTEMPORANEAMENTE, DA ALTRI NUCLEI, VENIVANO ATTACCATI NELLA STESSA ZONA I POSTI AVANZATI A NORD DI MALGA GIUMELLA E A NORD-EST DI MEZZOLAGO; L'ATTIVA VIGILANZA DEI NOSTRI ARRESTO' IL NEMICO PRIMA CHE POTESSE GIUNGERE A CONTATTO DELLE NOSTRE LINEE.

LA LOTTA DELLE ARTIGLIERIE SI MANTENNE IERI VIVACE NELLA ZONA TRA GARDA E ADIGE. - IN PAREOCHI ALTRI TRATTI DELLA FRONTE, E CON PARTICOLARE EFFICACIA ALLA TESTATA DEL SEEBACH E NEI PRESSI DI S. LUCIA DI TOLMINO, I NOSTRI TIRI COLPIRONO A PIU' RIPRESE CONCENTRAMENTI DI TRUPPE E MOVIMENTI NEMICI.

SUL MIRZLI, UNA GROSSA MINA PREPARATA DAL NEMICO BRILLO' SENZA RIUSCIRE AD ALTERARE LA NOSTRA OCCUPAZIONE E PRODUCENDO DANNI ASSAI LIEVI.

Generale CADORNA.

## Un ardito colpo di mano in Albania

ROMA, 2. — COMANDO SUPREMO — 2 GIUGNO 1917

(Bollettino di Guerra N. 769 bis)

ALBANIA. UN ARDITO COLPO DI MANO DI UNA NOSTRA BANDA ALBANESE ANNIENTO' IL GIORNO 30 GIUGNO UNA PICCOLA GUARDIA NEMICA NEI DINTORNI DI PANARET (ALTO OSUM), CATTURANDO ALCUNI REGOLARI AUSTRIACI E DESTANDO VIVO ALLARME NELLA LINEA AVVERSARIA.

Generale CADORNA

## CAMERA DEI DEPUTATI

ROMA, 2. — Pres. del vice-presidente Rava. La seduta comincia alle 14.

PELLEGRINI e PIETRAVALLE dichiarano che se sabato fossero stati presenti, avrebbero votato in favore dell'ordine del giorno di fiducia verso il governo.

### PER IL POPOLO MARTIRE
#### La morte del presidente Schollaert

LONGINOTTI ricorda che ieri l'altro all'Havre, dove in un supremo rifugio il governo del Belgio glorioso tiene la sede delle istituzioni nazionali in attesa che la giustizia ricomponga nella sua unità lo Stato vittima dell'invasione germanica, è morto il barone Schollaert presidente della Camera dei rappresentanti. Crede di compiere un doveroso atto di solidarietà proponendo che la Camera dei deputati italiana, legittima e sicura interprete della volontà e del sentimento della nazione, mandi all'assemblea nazionale belga la espressione del proprio commosso rimpianto ed al popolo martire, mentre dura il martirio e si fa più sanguigno, un rinnovato saluto vibrante di fraternità e di speranze (applausi, approvazioni).

MEDA, a nome del Governo volentieri si associa a questa manifestazione di solidarietà verso il popolo così pieno di simpatia e di ammirazione, ed augura che la Camera belga sia presto in grado di riconvocarsi liberamente a Bruxelles, per eleggere il successore dell'eminente statista da cui fu con tutta dignità rappresentata anche nell'esilio,. durante la lunga prova dolorosa e gloriosa ad un tempo, affrontata dai belgi per difendere e rivendicare il diritto delle genti (approvazioni, applausi).

PRESIDENTE. — Gli on. deputati hanno udito le parole di compianto dell'on. Longinotti e del ministro delle finanze a nome del Governo. La Camera italiana altre volte ha mandato l'espressione della sua simpatia e del suo fervido saluto al piccolo grande popolo, che diede esempio luminoso del progresso civile dell'Europa e che oggi, nel suo martirio, dà esempio di serenità, di altezza di ideali e saldo patriottismo. La Camera italiana si associa oggi al lutto della Camera belga e le invia una parola sentita e commossa di affetto, di riverenza, di rimpianto col concorde sentimento del del plauso che ha dimostrato (approvazioni, applausi).

PRESIDENTE annuncia la nomina a senatori degli on. ministri Riccardo Bianchi, Giardino e Triangi. Dà notizia delle relazioni e dei disegni di legge presentati dal Comitato segreto.

### LA PUBBLICA SICUREZZA A ROMA

BONICELLI, sottosegr. all' interno, all'on. Federzoni osserva che, se recentemente avvennero in Roma alcuni furti impressionanti, non può perciò dirsi che il servizio di pubblica sicurezza in Roma proceda in modo non normale, poichè la media dei reati è anzi in diminuzione. Recentemente è stata scoperta e assicurata alla giustizia una vasta associazione di malfattori.

Avverte che in questi momenti, in Roma, come ovunque, il servizio di pubblica sicurezza è reso notevolmente più arduo e gravoso per le eccezionali condizioni create dalla guerra.

FEDERZONI constata che alcuni gravi reati avevano gravemente preoccupato la popolazione della capitale. Riconosce che in questi ultimi tempi le condizioni della P. S. sono sensibilmente migliorate. Raccomanda si intensifichi sempre più la necessaria vigilanza, notando come quasi sempre si accerta che autori dei reati sono giovani dolosamente sottrattisi all'obbligo militare. Invoca a questo proposito, dal Ministro della guerra, più energici provvedimenti (bene).

### IL PALAZZO DI VENEZIA

ROTH (sottosegr all'istruzione) dichiara all'on. Gallenga che il governo intende di restituire alla antica grandiosità l'interno del Palazzo di Venezia, che fu prima d'ora in gran parte manomesso dagli uffici dell'ambasciata e per l'abitazione delle persone addettevi. Aggiunge che il palazzo, in cui, fra l'altro, si procede alla restaurazione di magnifici affreschi del '400, sarà destinato a solennità, accoglienze in onore di ospiti illustri dell'Italia e che sarà arricchito di oggetti d'arte e di pregio, che non ne facciano un museo bensì una ricostruzione bella ed armonica della sontuosa dimora di Paolo Secondo.

GALLENGA si dichiara soddisfatto delle promesse manifestate.

### I PROFUGHI DEL VENETO

BONICELLI assicura l'on. Schiavon che nel trattamento dei profughi del Veneto il governo si ispira a criteri di scrupolosa giustizia e che lievi differenze sono in relazione alle speciali condizioni delle singole provincie.

Aggiunge che la misura dei sussidi è determinata da varie esigenze e che in tale materia non potrebbe agevolmente essere disciplinata per legge.

SCHIAVON afferma che esistono tra provincia e provincia non poche disparità di trattamento nella concessione di indennità e sussid ai profughi del Veneto. Raccomanda si provveda perchè vengano accordati gli arretrati sull'indennità stessa a quelli che ne hanno diritto. Afferma infine la necessità di affrontare legislativamente tutto il grande e complesso problema del risanamento dei danni di guerra.

BONICELLI dichiara che questo grande problema formò oggetto di attento studio da parte del governo.

MONTANARI (sottosegr. alla guerra) Allo stesso Schiavon dichiara che il governo procede con maggiore larghezza alla concessione dei sussidi alle famiglie dei richiamati.

SCHIAVON crede sia giusto corrispondere gli arretrati dei sussidi alle famiglie dei militari richiamati alle armi che ne hanno bisogno, e ciò fino al giorno della decisione a loro favorevole, in considerazione del ritardo con cui talvolta questa decisione viene pronunciata.

### I VOLONTARI DI UN ANNO

MONTANARI, all'on. De Giovanni dichiara che alcuni uomini di truppa volontari di un anno, di Vigevano, e dintorni, rimasero per vario tempo a prestar servizio in questi luoghi, ma soggiunge che si è già provveduto a trasferirli presso i reparti mobilitati e che sono in corso provvedimenti a carico di coloro che hanno permesso un tale stato di cose.

Osserva però che talvolta s'incontra una certa spiegabile difficoltà nell'allontanare dai depositi i militari che vi sono addetti e che vi prestano lodevole servizio. Conclude riaffermando il proposito del governo di ovviare con assoluta rigorosa giustizia agli inconvenienti come quelli denunciati dall'interpellante (approvazioni).

DE GIOVANNI prende atto delle dichiarazioni e s'augura che il provvedimento enunciato dall'on. sottosegretario sia con sollecitudine seguito.

### LA LEGGE PER LA PROTEZIONE E ASSISTENZA
#### delle famiglie dei soldati
#### Il Presidente raccomanda la sobrietà

Presidenza Marcora. Discussione del disegno di legge sulla protezione ed assistenza della guerra.

PRESIDENTE osserva essere consuetudine che nei disegni di legge emendati dal Senato si discutono soltanto quando ritornino alla Camera, gli articoli modificati.

Un esame del disegno di legge che è oggi dinanzi alla Camera gli ha permesso di constatare che divergenze di sostanza tra Camera e Senato concernono soltanto quattro o cinque articoli. Ciononostante gli emendamenti proposti dalla Commissione ed anche dai singoli deputati ed il numero degli inscritti dimostra che si vuole discutere nuovamente tutto il disegno di legge.

Ritiene perciò opportuno e doveroso raccomandare almeno la massima sobrietà nella discussione. Osserva trattarsi di un disegno di legge che è ansiosamente atteso da tanti infelici, cui padri hanno dato la vita per la patria e che è anche destinato a trarre da un grave imbarazzo molti istituti e molti privati che oggi, per mancanza di precise disposizioni legislative, non possono tradurre in atto le loro benefiche intenzioni a pro di questi infelici.

Cita a questo proposito, a cagion d'onore, la Cassa di Risparmio di Milano che ha stanziato un milione a favore degli orfani delle provincie lombarde in conformità del suo statuto, e che attende l'approvazione di questa legge per svolgere con la maggiore ampiezza possibile la sua benefica azione (vivissime approvazioni).

LUZZATTI, presidente della Commissione, fa notare che il governo, espressamente autorizzato dal voto concorde della Camera e del Senato, ha adottato i provvedimenti più urgenti, in attesa di questa legge. Dichiara che la Commissione ha preso in esame le modificazioni votate dal Senato col proposito di limitare il più possibile gli ulteriori emendamenti. Raccomanda perciò che per eccesso di buon volere non abbia a procrastinarsi indefinitivamente l'approvazione della legge. Confida che, convinti di questa doverosa necessità, gli on. colleghi sapranno anche fare sacrificio di concetti e di proposte che potranno formare obbietto di future modificazioni della legge od anche di particolari e distinte proposte (approvazioni).

### PER GLI ORFANI DEGLI EMIGRATI

RICCIO richiama l'attenzione della Camera sul grave problema degli orfani degli emigrati, dei quali pare che la legge si sia dimenticata.

Questo importante problema è soltanto ricordato nel comma aggiunto dal Senato all'art. 43 col quale si dispone che con regolamenti saranno deferiti a comitati da istituirsi presso colonie o nostri consoli per ciò che concerne gli orfani degli emigrati, le funzioni che la legge attribuisce ai comitati provinciali.

Ma questa formula è troppo ristretta ed incompleta. L'oratore crede debba dirsi, più genericamente, che il regolamento provvederà alla tutela ed all'assistenza degli orfani dei nostri emigrati.

Per attuare poi siffatte provvidenze sarà necessaria una statistica di questi orfani di emigrati.

Constata a questo riguardo l'entusiasmo con cui i nostri emigranti hanno risposto all'appello della patria ed afferma che tanto maggiore è perciò il dovere degli Stato di provvedere ai loro orfani.

Segnala all'uopo al governo e alla Camera il benemerito ente per l'assistenza degli orfani italiani all'estero morti in guera, che è sorto per iniziativa dell'istituto coloniale e che potrà fornire le informazioni necessarie per la sua assistenza.

In considerazione di questo ed altri simili enti che potranno sorgere, crede inopportuna una enumerazione tassativa delle istituizoni nazionali riconosciute ai fini dell'assistenza agli orfani di guerra. Ritiene infine eccessivamente ampia ed eccedenti ai fini del disegno di legge ,la discussione dell'ordine del giorno della Commissione che invita il governo a presentare un disegno di legge per la tutela della piccola proprietà. (Approvazioni).

### SVOLGIMENTO DEGLI ORDINI DEL GIORNO

MATERI svolge il seguente ordine del giorno firmato anche dagli on. Credaro, E. Ferri, Cabrini, Sarrocchi, ecc. ecc.: « La Camera confida che il Governo organizzerà il servizio onorario locale di ispezione per gli orfani della guerra, con opportune cautele per la scienza delle persone ed organizzerà l'apposito servizio ispettivo centrale specializzato nelle questioni ed istituzioni minorili, con norme che diano impronta agile e fattiva al suo funzionamento, al fine di assicurare la massima coordinazione delle opere e la più efficace assistenza degli orfani anche nei più picoli e remoti comuni ».

MANCINI ha presentato il seguente ordine del giorno, sottoscritto anche da altri: « La Camera, approvando il disegno di legge, confida che il governo provvederà con sollecitudine ad integrare la legge sulle funzioni in armonia coi più larghi criteri che informano i provvedimenti sugli orfani ».

Chiede che anche i figli di coloro che sono morti combattendo in Francia debbono essere considerati come orfani di guerra, prendendo opportuni accordi col governo francese (approvazioni).

MAFFI è d'avviso che dovrebbero considerarsi come orfani di guerra tutti coloro che sono morti per malattia contratta in occasione della guerra e vorrebbe che questo concetto fosse introdotto anche nella legge sulle pensioni. Presenta analogo ordine del giorno.

STORONI oserva che la costituzione del Comitato provinciale è in alcune parti farraginosa ed in altre incompleta. Così non comprende che ne debbano far parte due ufficiali superiori. Approva invece che ne faccia parte, come presidente, il Prefetto della provincia.

Lamenta che le amministrazioni provinciali, le quali tanto hanno contribuito a favore degli orfani, non abbiano alcun rappresentante nel comitato provinciale. Augurandosi che il Governo vorrà provvedere alle mende indicate, dichiara che voterà la legge la quale rappresenta l'assolvimento di un sacro dovere nazionale (approvazioni).

CASALINI, MIGLIOLI, SANDRINI, MOSCA TOMASO, DENTICE, LUCCI, VERONI parlano facendo osservazioni e presentando ordini del giorno.

PRESIDENTE annuncia che i deputati Federzoni, Giampietro e Toscanelli hanno presentato tre proposte di legge di loro iniziativa e che il deputato Marazzi ha presentato una mozione.

La seduta è tolta alle 18.45. Domani seduta alle 14: interrogazioni; seguito della discussione della legge sugli orfani e dell'esercizio provvisorio.

## Offensiva iniziata dai russi sopra un'estesa fronte

BASILEA, 1. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dell'1 luglio dice:

« Fronte orientale. — *(Fronte del principe Leopoldo di Baviera). Dopo un tiro di distruzione durato tutta la giornata contro le nostre posizioni dello Strypa Superiore sino alla Naroiottka è stato effettuato nel pomeriggio un violento attacco da parte della fanteria russa sopra un fronte di trenta chilometri.*

« *Le truppe di assalto sono state costrette dal nostro tiro di difesa a ritirarsi.*

« *Offensive russe notturne senza preparazione di artiglieria dalle due parti di Brzezany e verso Lwyzyn non sono riuscite.*

« *Il duello delle artiglierie si è esteso verso nord fino al medio Stockod e verso sud fino oltre Stanislau senza che si siano verificati attacchi in questi settori. Fra i Carpazi e il Mar Nero nessun avvenimento particolare.*

« Fronte della Macedonia. — *Sulla riva destra del Vardar gli avamposti bulgari hanno respinto verso Alcaknak l'attacco di un battaglione inglese* ». (Stef.)

BASILEA, 2. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale di iersera dice:

*Sul fronte orientale presso Konjouchi nonchè fra Zlota Lipa e Narayowkka attacchi russi svoltisi durante la giornata provocarono nuovi combattimenti* ». (Stefani)

### Il bollettino russo

PIETROGRADO, 2. — Un comunicato del grande stato maggiore dell'1 luglio dice:

« Fronte occidentale. — *In direzione di Zolotchevsk-Brzezany violentissimo combattimento di artiglieria.*

« Fronte romeno. — *La nostra artiglieria battè e distrusse un treno nemico in marcia nella regione del Monte Lamuntelo nei Carpazi.*

« Fronte del Caucaso. — *In direzione di Pendjern i turchi condussero una serie di attacchi contro le nostre posizioni presso Bistan. A nord-ovest di Senne le nostre avanguardie, inseguendo energicamente i turchi, giunsero al lago di Zeribar, attaccarono combattimento col nemico che difendeva le vie di Pendjern.*

« Aviazione. — *A nord di Postava un nostro aviatore, il tenente Corbounow abbattè un aeroplano nemico che cadde nelle linee nemiche e fu cannoneggiato dalle nostre batterie. Durante un combattimento aereo, avvenuto fra nostri apparecchi e una squadriglia tedesca, perì un nostro valoroso aviatore, il sottotenente Orlow che fu attaccato da due destroyer nemici. Nella regione di Villequieir un nostro aviatore, il tenente Ivanow, abbattè un velivolo tedesco* ». (Stefani)

## La battaglia in Francia
### Il comunicato del maresciallo Haig
### I prigionieri e il bottino fatto in giugno

LONDRA, 2. — Un comunicato del maresciallo Haig in data di ieri sera dice:

« **L'artiglieria nemica ha dato prova di considerevole attività oggi nella valle della Scarpe e nella regione di Lens e a nord di Pys. Abbiamo fatto 17 prigionieri durante il nostro attacco della scorsa notte sulla riva settentrionale del fiume Souchez.**

**Nelle operazioni di giugno alla cresta di Messines, a Wytschaete e in altre parti del fronte abbiamo preso prigionieri 8686 tedeschi, fra cui 175 ufficiali e ci siamo impadroniti di 77 cannoni, fra cui due pezzi pesanti, e di 102 mortai da trincea, nonchè di 345 mitragliatrici e di grande quantità di altro materiale da guerra.** » (Stefani)

PARIGI, 2. — Il comunicato ufficiale delle ore 23 dice:

« **Nel settore di Cerny-Ailles il bombardamento con granate di grosso calibro ha raddoppiato di intensità alla fine della scorsa notte. Un attacco nemico violentissimo è stato effettuato poco dopo ad est di Cerny. Il nemico ha occupato sopra un fronte di 500 metri circa da una parte e dall'altra della strada Ailles-Paissy, una linea di elementi di trincee livellate dai proiettili e sgombrati dalle nostre truppe.**

**Una concentrazione di fuoco effettuata dalle nostre batterie ha causato gravi danni nelle file del nemico, il quale non ha potuto, malgrado i suoi sforzi, spingere più innanzi il suo attacco. La lotta dell'artiglieria è proseguita attivissima durante tutta la giornata in questa regione.**

**Cannoneggiamento intermittente sul resto del fronte, più vivo sulla riva sinistra della Mosa nel settore della quota 304 ed al Mort Homme** ». (Stef.)

PARIGI, 2. — Il comunicato ufficiale delle ore 15 dice:

« **A sud di Saint Quentin respingemmo un colpo di mano nemico contro i nostri piccoli posti verso Gauchy.**

**Nel settore di Cerny-Ailles, le due artiglierie continuano a mostrarsi particolarmente attive. Ieri, alla fine della giornata, le nostre truppe contrattaccarono dall'una parte e dall'altra la strada Ailles Pasy. Questa azione, vivamente condotta, ci ha permesso di respingere i tedeschi al di là della linea di trincee che avevamo occupata ieri. Il terreno riconquistato ricoperto di cadaveri, mostra l'importanza delle perdite subite dal nemico durante la sua offensiva.**

**Duello d'artiglieria piuttosto violento nel settore della strada Laon-Reims.**

**In Woevre una piccola ricognizione tedesca che tentava di avvicinarsi alla nostra linea verso Flirey fu dispersa dai nostri fuochi** ». (Stefani)

## La spedizione degli Stati Uniti in Francia

PARIGI, 2. — **Secondo i giornali, il corpo di spedizione nord-americano sul fronte francese sarà comandato esclusivamente dal generale Pershing.**

**Il governo americano avrà linee proprie di comunicazione con l'esercito dal fronte occidentale fino a Washington.** (Stefani)

WASHINGTON, 1. — **Lo Shipping Board ha consegnato al Presidente Wilson, per essere messi in servizio, 87 piroscafi tedeschi sequestrati al principio delle ostilità. Altri 14 sono già in possesso del Ministero della Marina.** (Stef.)

## Continuano i violenti attacchi
### senza successo dei tedeschi
### Il comunicato tedesco

BASILEA, 1. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« *Fronte occidentale.* — A causa della pioggia e della nebbia il fuoco è stato limitato. Nella maggior parte dei settori del fronte vi sono stati alcuni combattimenti di pattuglie riusciti a noi vantaggiosi.

« *Gruppo degli eserciti del principe ereditario tedesco.* — I francesi hanno invano tentato di riprendere il terreno da noi conquistato allo Chemin des Dames e sulla riva occidentale della Mosa ad est di Cerny. Dopo una breve preparazione di artiglieria il nemico ha attaccato per tre volte le trincee da noi conquistate sopra l'elevato altipiano a sud della fattoria di La Bovolle. Tutti questi attacchi sono stati respinti. I nostri battaglioni hanno occupato le linee francesi più ad est fino alla strada Aileg Paissy.

« Sulla riva occidentale della Mosa i francesi hanno tentato con attacchi parecchie volte rinnovati di ricacciarci dalle trincee da noi occupate sull'altura 304 e più ad est; essi sono stati respinti dal nostro tiro di sbarramento e in violenti combattimenti a colpi di granate ». (Stefani)

## Come si svolge l'offensiva tedesca
### a nord dell'Aisne e sulla sinistra della Mosa

PARIGI, 2. — *L'offensiva tedesca su vari settori del fronte francese è continuata con la medesima asprezza ed il nemico vi impegna effettivi in tal numero come da lungo tempo non adoperava. La lotta ha continuato nei due teatri in cui si era già svolta: a nord dell'Aisne e sulla riva sinistra della Mosa. Tra Cerny ed Ailles parecchi attacchi accaniti seguiti da un intenso bombardamento sono stati respinti. Uno solo ha permesso a un contingente avversario di stabilirsi su punti ove le trincee erano state distrutte e tali contingenti presi sotto i nostri fuochi di artiglieria subirono gravissime perdite e dovettero abbandonare la speranza di spingersi più innanzi. Ad ovest della quota 304 un tentativo effettuato verso il Reduit d'Avecourt fu infranto. L'episodio del posto avanzato passato cinque volte di mano in mano à misura dell'accanimento della lotta.*

*Un nuovo settore di attività si è aperto in Champagne ad est di Reims; le prime linee francesi furono sottoposte ad un violento bombardamento seguito da forti colpi di mano rimasti d'altronde senza risultato. Lo sviluppo dell'attività fa presagire movimenti più importanti in questa regione. L'iniziativa nemica non ha ottenuto in alcun punto il risultato cui mirava. Si ostinerà forse ancora ma l'effetto della sorpresa è fallito e si sa che è da principio che un'offensiva può avere le maggiori probabilità di successo. Ora l'allarme è dato, le precauzioni sono prese, i tedeschi non passeranno.*

*Il Matin spiega i nuovi sforzi tedeschi coll'urgente bisogno che essi hanno di dare all'opinione pubblica del loro paese qualche successo militare e con motivi di ordine tattico. Il progresso costante dei francesi sull'Aisne e in Champagne li ha resi padroni di una serie di posizioni che compromettono gravemente la sicurezza delle linee tedesche. E' naturale che i tedeschi desiderino di riprenderle. D'altra parte è impossibile che i tedeschi pensino seriamente a cercare di ottenere un successo decisivo sulla Mosa, nella regione ove logorarono per otto mesi senza riuscire le loro forze più preziose.*

*—Dai comunicati tedeschi e russi i giornali rilevano il fatto di considerevole importanza che gli eserciti della giovane repubblica russa dopo un periodo critico vittoriosamente sorpassato hanno ripreso l'offensiva. Salutano l'entrata in linea degli effettivi alleati, prevedono la dolorosa impressione che essa produrrà a Vienna e a Berlino ed attendono con fiducia lo sviluppo della azione.* (Stefani)

## Sulla fronte di Salonicco

PARIGI, 2. — Un comunicato ufficiale sulle operazioni dell'esercito d'oriente del 30 giugno dice:

*Nella regione di Doldzell (zona del lago di Doiran) il nemico che dopo violento bombardamento riuscì a mettere piede in una trincea britannica fu immediatamente ributtato con contrattacco. Sul rimanente del fronte attività intermittente di artiglieria.*

*Aviatori britannici bombardarono la stazione di Porna e accampamenti nemici nella regione di Demir Hissark.* (Stefani)

SALONICCO, 1. — Un comunicato serbo dice:

« La situazione è immutata. Nostri aviatori gettarono 36 bombe presso Rozien ». (Stefani)

## La missione italiana in America
### si recherà al Canadà
### L'offerta d'un milione per gli orfani di guerra

WASHINGTON, 2. — *La missione italiana partirà fra alcuni giorni. Avendo ricevuto molti inviti da città americane e canadesi visiterà qualcuna prima della partenza.*

*Giungono alla commissione continuamente offerte per gli orfani di guerra sopratutto da emigrati italiani. Circa 900 mila lire giunte finora dagli Stati Uniti e dal Canadà furono già inviate in Italia.* (Stef.)

## Il partito militare in Cina
### rimette sul trono la dinastia Manciù

SHANGHAI, 2. — *Il giovane imperatore Hsuan Tung ha proclamato la propria riassunzione al potere imperiale.* (Stefani)

PECHINO, 2. — *Il generale Csangshun, capo del partito militare, si è recato, alle ore tre antimeridiane del primo corrente, presso il presidente della repubblica, ha chiesto le sue dimissioni e ha dichiarato nello stesso tempo che l'imperatore Hsuang Tung della dinastia Manciù è ristabilito sul trono.* (Stefani)

## L'energico reclamo dell'Argentina
### per il siluramento di due navi

BUENOS AYRES, 2. — *Il Governo ha deciso d'inviare alla Germania un energico reclamo in seguito al siluramento dei vapori Oriana e* Toro. *In conformità alla mozione votata dal senato le navi nord-americane si ammetteranno nei porti argentini.* (Stefani)

## La questione della nazionalità
### fu riservata alla Costituente

PIETROGRADO, 2. — **Il Congresso dei Consigli dei delegati operai e militari votò una mozione dichiarante che la soluzione della questione della nazionalità russa spetta all'assemblea costituente.** (Stefani)

## Costantino è passato a S. Moritz

SAINT MORITZ (Engadina), 2. — L'ex-Re Costantino con la famiglia e il seguito giunse nel pomeriggio a Saint Moritz, ricevuto dalle autorità locali. Egli discese in un albergo. (Stefani)

## Elezioni politiche rinviate

ROMA, 2. — Con decreto luogotenenz. 1 luglio furono rinviate a nuovo provvedimento le convocazioni dei collegi elettorali politici di Larino (Campobasso) e Menaggio (Como). (Stefani)

# DOPO IL VOTO DELLA CAMERA

**LA SOLIDARIETA' DI SONNINO E BISSOLATI — GLI ERRORI DI TATTICA DEGLI INTERVENTISTI — IL «BLUFF» D'UN GIORNALE TORINESE.**

ROMA, 2 (matt.) — (V.) — Ora che la burrasca che imperversava da quasi quattro settimane è finita con la solenne riconferma in carica del Ministero Boselli è lecito venire a qualche conclusione sui risultati di tanto trambusto.

La prima constatazione che salta agli occhi è che la figura del Min. degli Esteri esce ingrandita dalle vicende iniziatesi con la inopportuna levata di scudi dei Ministri estremisti contro di lui. Non soltanto l'on. Sonnino è riuscito a persuadere l'on. Bissolati e i suoi amici che la sua politica è l'unica che si possa fare in difesa degli interessi nazionali, non soltanto il dissenso scoppiato per il proclama di Argirocastro ha ceduto il passo a una rinnovata solidarietà tra l'onorevole Sonnino e l'on. Bissolati, non soltanto la politica estera è stata entusiasticamente approvata dalla Camera, ma l'on. Sonnino con la sua forza personale è riuscito altresì a rimettere l'ordine nel *caos* di Montecitorio, persuadendo tutti i sinceri fautori della politica di guerra della opportunità di evitare una crisi, da lui considerata dannosa al Paese. Siamo dunque di fronte a una incontestabile vittoria politica dell'on. Sonnino, raggiunta mercè l'influenza irresistibile di un disinteresse personale, di un patriottismo purissimo, di un carattere adamantino, che sono appunto le virtù fondamentali di quell'uomo di Stato. La Camera, dilaniata durante varie settimane da opposte tendenze e da spasmodiche agitazioni, ha ritrovato la propria compostezza e ha seguito la giusta via grazie all'azione dell'on. Sonnino, in cui ormai tutti vedono la migliore garanzia della politica nazionale.

Un'altra considerazione scaturisce dagli avvenimenti, ed è questa: i gruppi così detti interventisti della Camera sono indubbiamente animati dalle migliori intenzioni, ma difettano purtroppo del necessario senso politico, sicchè manovrano male e raggiungono risultati opposti a quelli cui mirano. Essi vollero, per esempio, il comitato segreto e non pensarono che un simile metodo di discussione avrebbe giovato assai più ai loro avversari che ad essi. Se infatti è stato possibile a taluni di spargere nel Paese falsi voci sulla discussione segreta della Camera, accreditando inesistenti rivendicazioni giolittiane, ciò fu a causa delle porte chiuse, volute appunto dagli interventisti. Tali rivendicazioni non furono nemmeno tentate; e fu un vero *bluff* quello di un giornale piemontese, che ha creduto opportuno di rialzare la testa cercando di far credere a revisioni morali che non sono mai esistite. Inoltre gli interventisti si son incompostamente agitati per la crisi, mentre il gruppo degli amici dell'on. Giolitti si è schierato contro la crisi; e siccome questa non c'è stata, assistiamo al tentativo dei giolittiani di fare credere a un loro successo parlamentare, mentre il successo fu precisamente dell'on. Sonnino, che col suo fermo contegno persuase gli interventisti a rientrare nei ranghi della maggioranza.

Gli interventisti, inoltre, si erano messi in capo di fare un ministero nuovo, distribuendo i portafogli a loro talento e senza nemmeno consultare gli uomini su cui facevano assegnamento. I primi a ribellarsi a questi disegni erano precisamente l'on. Sonnino e l'on. Bissolati, che avrebbero dovuto costituire con qualche altro uomo politico la base del futuro ministero. Questo si chiama manovrare male pur avendo le migliori intenzioni di questo mondo. E così è avvenuto che gli interventisti, dopo aver minacciato fulmini e tempeste contro l'on. Boselli, hanno dovuto all'ultima ora rinsaviare e votare per il Ministero, meno una dozzina e mezza di deputati, dal Torre al Marchesano, che non hanno voluto fare la ultima conversione. In questo modo gli interventisti hanno dato ai socialisti e ai giolittiani il pretesto di atteggiarsi a vincitori. L'onorevole Turati ha potuto lanciare sarcasmi contro di essi e l'on. Faelli si è potuto prendere il gusto di fare del chiasso mentre parlavano gli oratori dei gruppi interventisti.

E' da notare che l'on. Ciccotti, la testa più forte del gruppo di azione nazionale, aveva messo i suoi amici sull'avvertita, ma senza riuscire a farli ravvedere. Fortunatamente, all'ultima ora, il messaggio mandato dall'on. Sonnino agli amici del gruppo di Destra e di Centro rimise tutto in ordine. Dobbiamo augurarci che gli interventisti, Ministri e deputati, si regolino in avvenire con maggiore prudenza, con maggiore senso politico e con maggiore abilità; e così non sarà più possibile che i loro più accaniti avversari, i socialisti e i giolittiani, si facciano belli di un presunto trionfo riportato su di essi.

## La fede della nazione nel Supremo Comando

Nelle due ultime sedute in comitato segreto per i discorsi dei deputati Modigliani, Marazzi, Alessio e Pistoia, e per una stupenda risposta del ministro Giardino, che si rivelò un oratore magnifico di lucidità, di sostanza, di precisione e di sintesi la Camera aveva affrontato per la prima volta l'argomento dei rapporti fra Governo e Comando supremo. Ha fatto bene per ciò l'on. Boselli a proclamare solennemente anzitutto che il Governo copre con tutta la sua responsabilità politica l'opera del Comando supremo (per la quale affermazione il problema costituzionale del Comando supremo è nettamente definito e risolto), in secondo luogo che il Governo ha e conferma piena fiducia nel generale Cadorna.

Sui banchi dei neutralisti vi furono lunghi mormorii, mentre il rimanente della Camera applaudiva con entusiasmo, affermando di nuovo solennemente, la solidarietà e la fede in Cadorna, proclamata con sì alta parola dal presidente del Consiglio. Ma il paese non deve impressionarsi per questo dissenso, chè ha le sue origini nelle remote divergenze di atteggiamento fra i gruppi ed i partiti della camera. Il Paese può conservare, anche per questo delicatissimo fra tutti i problemi della guerra, la più serena calma e la più tranquillante fiducia.

Trattando lo stesso argomento il *Corriere* conclude con queste bellissime e verissime parole:

« Il generale Cadorna guida l'esercito contro i nemici non solo colla disciplina del soldato che ha avuto questo compito, ma altresì colla fede dell'Italiano che considera la nostra guerra santa, giusta, ineluttabile. E' questa fede, da cui egli trae lena e coraggio per resistere e andare avanti, che in certi ambienti non gli si perdona; ma è questa fede che a noi lo rende più caro, più amato, più inviolabile ».

## Una buona circolare

Il ministro della Guerra ha pubblicato, sul « Giornale Militare », una circolare contenente le disposizioni per l'accertamento della posizione dei militari.

La circolare tra l'altro dispone:

« Già in precedenti occasioni il ministero ebbe ad affermare il concetto che i comandi dei gruppi dei centri di mobilitazione assumessero essenzialmente le funzioni di organi di controllo dei centri dipendenti sui quali dovessero perciò esercitare un'azione ispettiva, tanto più efficace in quanto di natura continua e permanente.

Per questo loro carattere essenziale il ministero affida ora specialmente ai detti comandi l'accertamento della regolarità della posizione dei militari effettivi ai centri, sia che trovinsi sotto le armi, sia che trovasi in posizioni speciali.

A tal uopo i comandi dei gruppi dei centri di mobilitazione dovranno anzitutto procedere ad un'accuratissima verifica dei ruoli e fogli matricolari e dovranno far praticare indagini in tutti i casi in cui, per qualsiasi motivo la posizione dei singoli militari non apparisca chiaramente definita: provvedendo che le indagini stesse siano proseguite sino a che tale definizione sia stata ottenuta.

Per i militari che trovansi sotto le armi i comandi dei centri di mobilitazione debbono poi accertarsi che ciascuno, in relazione alla classe di leva e al grado di idoneità fisica, abbia l'impiego stabilito dalle disposizioni impartite nella circolare del 5 giugno.

Per i militari poi che risultino presenti alla sede del deposito, o centro, o nei distaccamenti e segnatamente per quelli che occupino impieghi speciali fuori corpo, i detti comandi non dovranno desistere dal vigilare che nessuno goda di «agevolazioni abusive » (quali il pernottare fuori caserma senza regolare autorizzazione, l'uscita dal quartiere fuori delle ore stabilite, ecc.), causa di cattiva impressione nella cittadinanza e spesso fomite di assenze arbitrarie o di altre mancanze.

Quanto ai militari alle armi che trovansi in posizioni speciali, dovranno essere sempre oggetto di particolarissima attenzione quelli di essi che fruiscono di licenza di convalescenza.

Si prescrive che presso ciascun centro sia impiantato e tenuto sempre al corrente un « Registro dei militari in licenza di convalescenza» in cui sia sempre chiaramente indicata per ciascuno la data dell'inizio e la data di scadenza della licenza.

Il registro dovrà inoltre essere accompagnato da uno «scadenzario» in cui, per ogni giorno del mese siano indicati i nomi dei militari ai quali in quel giorno termina la licenza.

Ad impedire poi che taluno dei militari che furono inviati in licenza di convalescenza prima ancora di essere stati assegnati ai corpi, possa mancare di presentarsi alla scadenza e la sua mancanza possa passare inavvertita, si determina che tutti i militari in tali condizioni debbano essere assunti in forza dal distretto militare cui appartengano e che per essi venga tenuto un « registro » ed uno « scadenzario » a parte.

Queste disposizioni non tendono a circoscrivere l'azione di controllo dei comandi dei gruppi di centri di mobilitazione agli argomenti ricordati; ma il ministero affida anzi alla sagace iniziativa dei singoli comandanti lo studio e l'attenzione dei mezzi pratici per ottenere che « nessun militare sfugga alla prestazione del servizio nel modo e nel tempo pei quali vi è tenuto ».

## I prestiti agli agricoltori per la coltivazione del grano e altri cereali

ROMA, 2. — La *Gazzetta Ufficiale* pubblica:

Per rendere più agevoli i prestiti rivolti a favorire la coltivazione del grano altri cereali, legumi e tuberi commestibili possono essere concesse agli Istituti di credito agrario, autorizzati con leggi speciali, anticipazioni fino ad un importo di lire 20 milioni.

Le somme ricevute in anticipazione saranno somministrate dagli istituti di credito agrario direttamente ogni qual volta per qualsiasi ragione non si possa ricorrere all'opera dell'ente intermediario.

Quando la somministrazione da farsi sia richiesta per provvedere il cereale da semina l'Istituto di credito agrario rilascerà al proprietario, in corrispettivo della cambiale un buono per ritirare l'equivalente quantitativo di merce al prezzo di costo dal Consorzia granario provinciale.

La provvista delle semente da distribuire sarà fatta dallo Stato ai Consorzi granari provinciali.

# Cronaca Provinciale

## Deputazione Provinciale di Udine

**LA SOVRIMPOSTA A 109**

Nella seduta di oggi la Deputazione Provinciale prese le seguenti deliberazioni:

— Discusse il bilancio 1918 dell'Amministrazione provinciale. da sottoporsi al Consiglio provinciale nella sessione ordinaria del prossimo agosto e lo concretò nei seguenti estremi: Entrate meno la sovraimposta lire 428.717.26, spese lire 2.517.846.47. Deficienza 2.089.129.21 lire da coprirsi con centesimi 109 di sovraimposta sui tributi diretti erariali in principale terreni e fabbricati.

— Approvò varie relazioni sugli oggetti da trattarsi nella sessione ordinaria del Consiglio del giorno 13 agosto p. v.

— Si espresse favorevolmente sulla domanda del Comune di Tolmezzo per derivazioni d'acqua dal Rio Frondizzon.

— Dichiarò nulla ostare sullo svincolo della cauzione prestata dalla ditta Camilotti Francesco per l'Esercizio dell'Esattoria Consorziale di Sacile durante il decennio 1913-1922.

— Si pronunciò il merito a 34 domande di sussidio di madri illegittime per il riconoscimento dei loro figli naturali.

— Trattò vari altri oggetti d'ordinaria amministrazione interessanti la Provincia, il Manicomio ed il Brefotrofio provinciale.

— Prese atto delle notizie rilevative al movimento dei maniaci a carico della Provincia degenti nei vari Manicomi durante il mese di febbraio 1917, dalle quali risulta che:

Nel reparto psichiatrico di Udine erano presenti al 31 gennaio 1917 62 alienati di cui 33 uomini e 29 donne, che durante il febbraio vennero accolti 40 alienati, di cui 23 femmine: vennero dimessi 11 ricoverati, di cui 5 uomini e 6 donne; morti 4 di cui 2 uomini e due donne; e trasferiti nelle succursali ed altri Istituti 31 di cui 15 uomini e 15 donne. Rimanevano così al 28 febbraio 1917 62 ricoverati, di cui 33 uomini e 29 donne.

Nelle succursali e negli altri Manicomi del Regno erano presenti, al 31 gennaio 1917, 1341 alienati di cui 710 uomini e 631 donne compresi i dozzinanti. Durante il febbraio furono accolti per trasferimento dal Reparto di Udine 31 di cui 16 uomini e 15 donne dimessi 7 di cui 3 uomini e 4 donne; e morti 18 di cui 11 uomini e 7 donne.

Rimanevano perciò al 28 febbraio 1917 nelle succursali ed in altri Istituti 1347 ricoverati, di cui 712 uomini e 635 donne. Totale complessivo al 28 febbraio 1917, 1409 ricoverati di cui 745 uomini e 664 donne, e detratti i 55 dozzinanti ed extra-provinciali, rimanevano a carico della Provincia 1354 alienati, cioè 35 meno del corrispondente mese dell'anno decorso e 98 più della media dell'ultimo decennio a 28 febbraio.

— Assunse a carico provinciale le spese di cura e mantenimento nel Manicomio di altri 15 alienati poveri appartenenti per domicilio di soccorso ai vari Comuni del Friuli.

### Da MOGGIO

**ORO ALLA PATRIA.**

Ci scrivono, 2 (n): — Per iniziativa del nostro Comitato di Assistenza civile e dell'esimio commissario prefettizio dott. Pascucci, anche Moggio ha risposto con slancio all'appello.

Hanno offerto oro alla patria i seguenti cittadini:

Tiro a Segno Nazionale di Moggio: N. 22 medaglie d'oro gr. 259; 7 medaglie di argento.

Dott. Riccardo Pascucci L. 20 in oro — Franz Domenico id. 20 — Franz Giovanni di Domenico, id. 20 — Franz Mimi id. 20 — Franz dott. Pietro, id. 20 — Tinivella ten. Umberto id. 20 — Serantoni Francesco, id. 20 — Mattiello Emilio e Maria, id. 20 — Gardel Gio. Batta, id. 20 — Franz Riccardo Eredi corone oro 20 — Faleschini Lorenzo id. 20 — Fabbro Lorenzo Lire oro 20 — Meneghini Antonio, id. 10 — Not Geremia 10 — Franz Giovanni fu Luigi talleri 2 argento — Fusò Giovanni, scudi 2 argento e rottami oro gr. 4.70 — Bulfon Giovanni fu Giov. monete 5 argento gr. 26 — Simonetti Luigia Moro L. 10 in arg. — Famiglia Nais: 3 cerchielli, due anelli e rottami d'oro gr. 24,75 — Famiglia dott. Mazzoleni L. 20 in oro, corone 10 argento, orologio a tre casse d'argento — Tolazzi geom. Ettore: 2 anelli oro con pietra gr. 20,75, 1 anello, una catenella e 2 medaglie d'argento gr. 65 — Cigolotti dott. Prospero oggettini d'oro gr. 5.70 — Franz Olga Cigolotti, fermaglio di oro gr. 3.50 — Famiglia Giacomini: rottami oro gr. 2; id. argento gr. 9 — N. N. un anello e rottami d'oro gr. 4.75 — Treu Francesco fu Leone, 3 monete e rottami d'argento gr. 19.50 — Famiglia Not. Edoardo un anello d'oro gr. 0.90 e tre monete arg. gr. 14.50 — Clelia Not, oggettini d'oro gr. 8.30 — Faleschini Marietta un paio orecchini gr. 4.40 — Daverio Giovanni una medaglia argento gr. 50 — Missoni Pietro una medaglia d'oro gr. 4.10, una medaglia, due monete e una catena di argento, gr. 27 — Franz cav. Ferruccio due medaglie e un ciondolo d'oro gr. 23; due medaglie e tre monete di argento gr. 77 — Franz Giovanni fu Giovanni, 4 medaglia oro gr. 41 — Tolazzi Vittorio: 1 spilla oro. 1 un pennino stilografico oro gr. 1.50.

### Da CIVIDALE

**INCENDIO — SOLENNE CERIMONIA — RINVENIMENTO DI UN CADAVERE — UFFICIO NOTIZIE.**

Ci scrivono, 1 (n): — Nel torno di pochi giorni, questa mattina, per la seconda volta, si è manifestato il fuoco nel locale sovrastante il forno della ditta Giovanni Bront, in Borgo San Giovanni.

Come sempre, furono pronti i pompieri militari che, attivata una pompa, scongiurarono il pericolo della propagazione al locale, che avrebbe arso come l'esca.

La causa sembra derivante dalla imperfetta costruzione del fumaiuolo del forno.

Il locale è assicurato e sul luogo trovavasi l'agente delle assicurazioni.

Il danno sembra abbastanza rilevante per diversi quintali di merce avariata.

✱ Questa mattina sono partiti per Quisca, nel Coglio redento, il nostro egregio sindaco cav. dott. Antonio Pollis, ed il segretario capo sig. Ettore Andrighetti, per assistere alla solenne cerimonia della consegna della medaglia d'argento al concittadino magg. Cossio Guglielmo, guadagnata sul campo di battaglia, e che per primo raggiunse la vetta del Vodice, piantandovi la bandiera nazionale.

Il sindaco è pure apportatore di un lieto messaggio della Giunta municipale.

Anche una squadra di giovani esploratori partecipa alla cerimonia, comandata dal dott. A. Cucavaz.

✱ Pittioni Luigi Floreano fu Giuseppe, contadino di anni 76, di Sanguarzo, da due giorni mancava da casa e tutte le ricerche riuscirono vane. Ieri, casualmente, da un soldato di fanteria, venne trovato morto nella località detta Monte dei Bovi. La causa della morte è attribuita a paralisi cardiaca.

✱ Il sig. capitano rag. Angelo Stefano Viglienzoni offerse all'Ufficio notizie lire 10.

In memoria dell'indimenticabile capitano prof. dott. Riccardo nob. della Torre, offerse all'Ufficio notizie lire 5 il parroco don Erminio Paschini.

### Solennità militare

Ci scrivono 2 (n): — Come accennammo ieri, in una amena vallata, redenta dalle nostre armi, si svolse, baciata dal sole, la solennità militare per la consegna della medaglia d'argento al Valore Militare, al nostro concittadino Maggiore Guglielmo Cossio e ad altri Ufficiali e subalterni dela valorosa Brigata «Avellino».

Disposte le truppe in quadrato, il Generale Comandante la divisione tenne un elevato discorso, indi fregiò il petto dei premiati. Terminata la solennità le truppe sfilarono al suono di una marcia e quindi si ritirarono nei rispettivi accampamenti. Come vi accennavo assistette alla festa Militare il nostro egregio Sindaco Cav. D.r Antonio Pollis che dal generale ...... ebbe cordiali ringraziamenti.

I nostri giovani esploratori, pure intervenuti col loro comandante prof. Luigi Fattore, col V. P. Sigisfredo Pagnutti, e coi sig. Cucaraz D.r Antonio, Cossio Giovanni, fratello del decorato, il Perito Barbiani Valentino ed altri, sfilarono ordinati coi soldati della divisione che tanto valore dimostrarono nelle recenti imprese guerresche; così si chiuse la indimenticabile solennità Militare.



### Da MANIAGO

**LA FESTA SCOLASTICA**

Ci scrivono, 2 (n):

Ieri primo luglio, alle ore 17 e mezza, ebbe luogo l'annunciata festa scolastica. Il tempo è.... favorevolissimo perchè scende una pioggerella a rinfrescare l'aria. All'ora destinata la sala delle conferenze è piena zeppa di persone, fra cui molte signore ed eleganti signorine. Al banco della Presidenza notiamo il pro-sindaco sig. Enrico Plateo, l'ass. Olivetto, il dott. G. Mazzoleni presidente del Patronato scolastico, il sig. Carlo Bruna presidente dell'Assistenza civile, il R. vice-ispettore del Circolo di Maniago-Aviano Carlo-Cosmi.

Il R. vice-ispettore pronuncia un breve discorso dimostrando la necessità degli Asili infantili per la custodia dei bambini. Spiega che in tempo di guerra non si può andare per le lunghe e ci vuole uno slancio generoso e spontaneo della carità cittadina. Dice che, per fortuna, non manca la collaborazione dei veri educatori consci della nobiltà della loro missione, i quali comprendono che la vittoria delle nostre armi porterà per conseguenza il trionfo della scuola del popolo. Dice che l'Italia deve assurgere a quel grado di grandezza che fu vagheggiato dai fautori del nostro Risorgimento. L'immane conflitto rinsalda ed eleva i sentimenti civili e militari e plasma la coscienza nazionale. Un popolo vittorioso comprenderà maggiormente la necessità di una educazione atta a formare caratteri virili ed a sviluppare i valori etnici e storici di una nazione. Conclude affermando la nostra incrollabile fede nei destini della Patria, elogiando i cittadini e gli educatori che contribuiscono all'incremento dell'assistenza; infine inneggiò all'esercito e al Re.

I ragazzini Papi e Venier cominciano a svolegre il programma con una preghiera, cantata con molta grazia e buon timbro di voce. Una bambina del la frazione di Campagna recitò poi con molto garbo e disinvoltura un monologo che divertì molti il pubblico. Le alunne della V e VI cantarono il coro « Bianca Croce di Savoia » di Giosuè Carducci. L'evocazione di quel canto patriottico fu gradita dal pubblico. Lo alunno Papi declamò, subito dopo il canto, una breve poesia, l'«Eroe», facendosi applaudire per il suo bel modo di recitare. Una fanciulletta recitò poi l'«Inno agli eroi di Monte Castello» pubblicato per l'occasione dal vice-ispettore Cosmi. Nell'intermezzo furono vendute parecchie centinaia di copie dell'inno del sig. Cosmi.

Si riprese il programma coll'esilerantissimo dialogo «Martino e Marianna», che fu applauditissimo. Il bambino Piccinato, della prima classe elementare, con la disinvoltura di un grande, recita una chiacchierata, per dimostrare tutto ciò che aveva imparato. Il simpatico angioletto fu pure applaudito. Dopo altri cant. ed altre recite, si venne al punto più saliente del programma: il sorteggio della cartella di lire 100 offerta dagli alunni ad un compagno orfano di un caduto in guerra, o figlio di un militare al fronte, oppure profugo.

Prima di sorteggiare la cartella, il presidente del Patronato dott. G. Mazzoleni pronunciò un appropriato discorso, dimostrando il nobile e patriottico fine che indusse gli alunni delle scuole elementari a comperare la cartella del Prestito Nazionale per poi destinarla per tale scopo. Nella felicissima perorazione si rivolse all'incognito vincitore con una apostrofe così opportuna che commosse l'uditorio. Il vice-ispettore fece la chiama dei fanciulli proposti per il sorteggio ed i nomi furono deposti nell'urna dal sindaco sig. Plateo.

Al momento dell'estrazione ci fu grande ansia ed aspettativa nel pubblico, specialmente degli alunni, ciascuno dei quali invocava che la sorte fosse propizia al compagno favorito. La fortuna non fu cieca, poichè favorì una povera bambina della terza classe femm. del capoluogo, Massaro Angelina fu Giuseppe, orfana di un caduto in guerra.

La festa ebbe un discreto risultato finanziario e più ancora morale perchè il Patronato scolastico si acquistò le generali simpatie del pubblico per le sue nobili e gentili iniziative.



## CRONACA GIUDIZIARIA

### Corte d'Assise

**UN DRAMMA FAMIGLIARE.**

Presidente cav. Umberto Domini — P. M. il Procuratore del Re cav. Umberto Pezzotti — Cancelliere sig. Domenico Cabrini.

Stamane comincia l'ultimo processo della sessione. Si tratta di una causa che è l'epilogo di un triste dramma di famiglia.

Costantini Luigi fu Pietro di anni 52, da Tricesimo, è imputato di avere nel la mattina del 13 settembre 1916, a fine di uccidere, e con premeditazione, inferto alla propria figlia legittima Costantini Nina Maria, colpi di coltello che le produssero malattia ed incapacità di attendere alle ordinarie occupazioni per novanta giorni, e leggero sfregio permanente del viso.

L'imputato è difeso dall'avv. Bertacioli.

Sono da escutersi 39 testi di accusa e 6 a difesa.

# CRONACA CITTADINA

**PER LA RESISTENZA INTERNA**

L'Unione delle Associazioni udinesi per la resistenza interna ha iniziato il proprio lavoro. Il presidente della Commissione, cav. dott. Carlo Marzuttini, ha rivolto preghiera ai presidenti dei vari sodalizi affinchè con cortese sollecitudine si compiacciano disporre a che il rispettivo Sodalizio voglia:

1.o — Deliberare sè o meno è suo intendimento di far parte della Unione;

2.o — Nominare il proprio rappresentante presso il Comitato da costituirsi;

3.o — Stanziare un qualsiasi contributo in danaro col quale ciascun Sodalizio crede di poter concorrere per supperire alle spese richieste per attuare il programma — di riaffermare la fede nel trionfo delle armi italiane, e di rinvigorire la resistenza spirituale interna.

Ogni presidente di Sodalizio è pregato di comunicare l'esito, qualunque esso sia, alla Commissione e indicare (se favorevole) il nome dela persona che rappresenterà il rispettivo Sodalizio in seno al Comitato e la somma stanziata per il concorso nelle spese.

**LA CHIUSURA DI UN ALBERGO**

E' stato chiuso, d'ordine dell'autorità, per giorni 45, l'Albergo Vittoria, per omessa iscrizione nel registro e conseguente mancata notifica all'Ufficio di P. S. di una persona ivi alloggiata.

**L'ACCOMPAGNAMENTO FUNEBRE DELL'ING. LORENZI**

Alle notizie ieri comunicate sull'accompagnamento funebre dell'ing. Riccardo Lorenzi, dobbiamo aggiungere che a reggere i cordoni si trovava anche il Presidente del Collegio degli Ingegneri del Friuli, cui il Lorenzi apparteneva.

Molti colleghi ingegneri presero parte all'accompagnamento funebre.

Per onorare la memoria del compianto ing. Riccardo Lorenzi, il Consiglio Direttivo del Collegio degli Ingegneri del Friuli deliberò di versare L. 50 al Comitato Friulano per gli orfani dei caduti in guerra.

**BENEFICENZA**

Offerte pervenute al Comitato Pro feriti in transito, in morte della signora Dirce Del Vecchio Formiggini:

Olga Camavitto L. 10 — Distilleria Agricola Friulana «Canciani e Cremese» L. 10.

In morte dell'ing. cav. Riccardo Lorenzi: Distilleria Agricola Friulana «Canciani e Cremese» L. 10.

— Alla Scuola e Famiglia in morte della compianta signora Dirce Del Vecchio Formiggini: la signora Francy Fracassetti offerse L. 5.

Alla stessa Associazione offersero:

In morte di Erminia Bonini: Famiglia Giacomo Sandri L. 5.

In morte Luigia Luvisoni: Armida Morassi-Pasquotti L. 1.

In morte sig.ra Dirce Del Vecchio: Leone Morpurgo L. 5.

Offerta straordinaria: De Toni Martina Ida L. 5.

— All'ufficio notizie la signora Ada Bassetto versò lire 10.

— A favore della Società Protettrice dell'Infanzia, in morte di Dirce Del Vecchio-Formiggini: avv. Giovanni Levi L. 10 — E. P. Salem, L. 20.

**PER GLI ORFANI DEI PROFUGHI**

In morte della signora Dirce Del Vecchio, offrono ai piccoli orfanelli profughi:

Gino e Isamaria Forti L. 25 — Prof. Leonardo Liso, L. 2.

**Offerte pervenute al Giornale di Udine**

In memoria dell'ing Lorenzi, al nostro giornale sono pervenute le seguenti offerte, per inscriverne il nome nel Libro d'Oro dei soci perpetui della «Dante Alighieri» e della Croce Rossa:

Rag. Alfredo Castagnoli L. 5 — Francesco Ortiga L. 5 — Guido Maffei L. 2.

**TEATRO MINERVA**

Non poteva aver migliori accoglienze «Zazà» di Berton e Simon nella riuscita smagliante edizione cinematografica offerta ieri sera all'affollato pubblico.

Nella film bellissima e piena di colorito è stata ottima ed efficace protagonista la squisita attrice miss Paulin Frederik, che rese con arte perfetta e con senso di profonda verità la figura di «Zazà».

Giovedì una grande cinematografia di guerra « La battaglia dei tanks » edita dalla sezione cinematografica dell'esercito britannico in Francia. Cinematografia che presenta in piena attività uno degli ultimi mostruosi ordigni di offesa che questa guerra abbia creato: «il tanks», la famosa automobile blindata inglese.

**TEATRO SOCIALE**

La bella film « Per te... amore » ottenne ieri un lieto successo da parte del numeroso pubblico.

E merita davvero tutto il consenso questo bel lavoro, che è reso con arte squisita e penetrante di drammaticità da parte degli migliori artisti della scena muta.

Questa sera « Per te... amore » si replica.

Precederà un bellissimo numero del « Giornale Pathè ».

Accompagnamento d'orchestra.


**Vedi Orario ferroviario in IV pagina**

# ULTIME DELLA NOTTE

## Il formidabile vittorioso assalto delle truppe russe

### Le prime notizie della grande battaglia

PIETROGRADO, 2. — **DA FONTE AUTORIZZATA SI HANNO I SEGUENTI PARTICOLARI SULL'OFFENSIVA RUSSA:**

**ELEMENTI DEL 49 CORPO D'ARMATA E DELLA SESTA DIVISIONE DI FINLANDIA ATTACCARONO, SOTTO VIOLENTO FUOCO, E SALTARONO SULLA POSIZIONE NEMICA: SI IMPADRONIRONO DI DUE LINEE DI TRINCEE A NORD DI KONIOUKHI, E RESPINSERO I CONTRATTACCHI AVVERSARI. - ALCUNE UNITA' SUBIRONO GROSSE PERDITE SPECIE IN UFFICIALI.**

**SUL RESTO DI QUESTO SETTORE LA NOSTRA ARTIGLIERIA CONTINUA A DEMOLIRE LE TRINCEE DEL NEMICO CHE RISPONDE ENERGICAMENTE. - SUL SETTORE DEL 6.o CORPO D'ARMATA LE NOSTRE TRUPPE S'IMPADRONIRONO DI TUTTE LE TRINCEE NEMICHE SULLE PENDICI DEL MONTE SREDNIAYA GOURA, AD EST DI KONIOUKHI, E LA FORESTA AD OVEST DI QUESTO VILLAGGIO FINO AL TORRENTE KORF, COME PURE TUTTE LE TRINCEE NEMICHE A SUD DI KONIOUKHI. - FACEMMO NUMEROSI PRIGIONIERI CHE STIAMO ENUMERANDO.**

**SUL SETTORE DEL 41.o CORPO D'ARMATA, ELEMENTI DELLA 3.a DIVISIONE DEL TRANS AMUR SI IMPADRONIRONO DEL MARGINE OCCIDENTALE DEL VILLAGGIO DI SCHIBALINO, DI TUTTE TRE LE LINEE DI TRINCEE NEMICHE NELLA FORESTA DI RISCHOW E SBOCCARONO A NORD DI QUESTA FORESTA, OVE SI TRINCERARONO. - IL NEMICO BOMBARDA VIOLENTEMENTE LA FORESTA DI BRZEZANY, CHE STIAMO ATTACCANDO.**

**ELEMENTI DELLA 74.a DIVISIONE DI FANTERIA SI IMPADRONIRONO DI DUE LINEE DI TRINCEE NEMICHE A NORD-OVEST DI KONIOUKHI. - ELEMENTI DEL 7.o CORPO D'ARMATA DI SIBERIA SI IMPADRONIRONO DI DUE LINEE DI TRINCEE NEMICHE A SUD-OVEST DI COTOURY. - AD EST E SUD-EST DI SMITCHTSCHOU ELEMENTI DEL 34.o CORPO D'ARMATA PRESERO LA PRIMA ED IN PARTE ANCHE LA SECONDA E LA TERZA ALTURA DELLE TRINCEE AVVERSARIE. - FACEMMO PRIGIONIERI.** (Stefani)

## L'ordine del giorno di Kerenski

PIETROGRADO, 2. — Il ministro della guerra Kerensky ha diretto agli eserciti il seguente ordine del giorno:

*La Russia che ha infranto le catene della schiavitù, ha risoluto fermamente di difendere ad ogni costo i suoi diriti, il suo onore e la sua libertà. Fiduciosa nella fratellanza fra i popoli la democrazia russa rivolse un caloroso appello a tutti i paesi belligeranti per cessare la guerra con una pace onesta che potesse dare soddisfazioni a tutti.*

*Tuttavia, in risposta a questo appello, il nemico ci propose il tradimento. Gli austro-tedeschi invitarono la Russia ad una pace separata, cercando di eludere coll'affratellamento la nostra vigilanza e gettando in pari tempo tutte le loro forze contro i nostri alleati, per batterli, e, dopo di loro, batter noi.*

*Oggi, vedendo che la Russia non si lascia ingannare, l'avversario ci minaccia di riversare le sue forze sul nostro fronte. Soldati! marciate al fronte! Soldati, la patria è in pericolo: una catastrofe minaccia la libertà e la rivoluzione. E' tempo che l'esercito adempia al suo dovere. Il vostro generalissimo, che conosce tante vittorie, ritiene che ogni giorno di ulteriore ritardo rinforza il nemico e che soltanto un colpo decisivo può distruggere i suoi progetti.*

*Pertanto, con piena coscienza della grande responsabilità di fronte alla patria, ed in nome del popolo libero e del governo provvisorio, chiamo gli eserciti a prendere l'offensiva. Che il nemico non si affretti a cantar vittoria, che tutti i popoli sappiano che non è per debolezza che parliamo di pace, che sappiano che la libertà ha reso più grande la nostra potenza militare.*

*Ufficiali e soldati, sapiate che tutta la Russia benedice le vostre gesta in nome della libertà, in nome dell'avvenire della patria, in nom di una pace onorevole stabile. Ve l'ordino: avanti!* (Stef.)

## Kerenski annuncia l'offensiva dell'esercito russo

PIETROGRADO, 2. — **IL MINISTRO DELLA GUERRA KERENSKY TELEGRAFO' AL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO, PRINCIPE LWOFF, CHE IL 1.o LUGLIO L'ESERCITO RIVOLUZIONARIO RUSSO PRESE LA OFFENSIVA.** (Stefani)

## Il comunicato tedesco
**conferma la gravità delle perdite**

BASILEA, 2. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte orientale. — (*Gruppo del principe Leopoldo di Baviera*). — *Gli attacchi russi del primo luglio tra la Strypa Superiore e la riva orientale della Naraiovka provocarono violenti combattimenti. La pressione russa si fece sentire sopratutto contro il settore di Kouiuchy e contro la linea delle alture ad est e a sud di Brzezany.*

« *La violentissima preparazione dell'artiglieria, durata due giorni, ridusse la nostra posizione in un campo di escavazione contro cui i reggimenti si accanirono durante tutto il giorno.*

« *Il villaggio di Kouiuchy fu perduto. L'assalto russo fu arrestato nella posizione di sbarramento preparata in precedenza.*

« *Un nuovo attacco contro questa posizione fu respinto. Il combattimento fu particolarmente accanito ai due lati di Brzezany. Sedici divisioni russe avanzarono con ondate sempre rinnovantesi contro la posizioni di questo settore che furono mantenuto dopo lotta movimentata o riprese con contratacchi dalle divisioni nostre ed ottomane. Viva attività del fuoco russo continua lungo lo Stokod e sud Dniester.*

« *Un attacco nemico al nord della ferrovia Kovel-Louch non riuscì, contro la fronte di una divisone austro-ungarica.*

« *Presso gli altri eserciti nessun avvenimento particolare.*

« Fronte Macedone. — *Situazione immutata* ». (Stefani)

## Il comunicato austriaco
**reca particolari impressionanti**

BASILEA, 3 (mattino). — Si ha da Vienna: Un comunicato ufficiale dice:

« Fronte orientale. — *Ieri tra la Naraiovka e lo Strypa il nemico, secondo la sua abitudine, lanciò al completo nella battaglia le sue masse di fanteria concentrate su questo settore.*

« *Il nemico lanciò continuamente le sue ondate d'assalto fino corpo a corpo, ricorrendo a forti riserve. Poco a poco almeno 20 divisioni di fèanteria entraron in azione.*

« *Il combattimento di fanteria si svolse con violenza ed accanimento estremo su tutto il fronte di battaglia largo 50 chilometri.*

« *Il nemico fu in gran parte già arrestato avanti le nostre trincee avanzate. Più violente offensive in massa si diressero contro i settori a sud di Brzezany e verso Koniuchy dove furono arrestate nelle nostre posizioni di sbarramento.*

« *I tentativi nemici, rinnovatisi ancora con accanimento stamane, per spingere avanti il suo attacco in questi settori, non riuscirono.*

« *L'atacco iniziato all'ovest di Zborovv e sul gomito dello Stockod non potè svilupparsi sotto il nostro tiro di artiglieria. Si attende la continuazione della battaglia.*

« *Sugli altri settori del fronte fuoco di artiglieria e mine, vivace, intermittente.*

« Fronte sud-orientale. — *Niente di importante da segnalare* ».

## Teotokis è passato coi tedeschi

ZURIGO, 3 (mattino). — Si ha da Brlino: Essendosi dimesso il ministro greco Theotoki, perchè antivenizelista, l'incaricato di affari Podieromanis si recò al ministero degli esteri ed annunciò la rottura delle relazioni diplomatiche fra la Grecia e la Germania, chiese il passaporto per se e per il personale della legazione che rimpatrierà attraverso la Svizzera. La tutela degli interessi della Grecia sarà affidato all'Olanda. (Stefani)

## L'incalzante pressione inglese a Lens

BASILEA, 2. — Si ha da Berlino: Un comunicato ufficiale dice:

**«FRONTE OCCIDENTALE. — (Gruppo degli eserciti del principe Rupprecht). Il duello di artiglieria riprese d'intensità solo in qualche settore tra il mare e la Somme, mentre le offensive di ricognizione inglesi non riuscivano ad est di Nieuport, verso Gravelle, a nord-ovest di Saint Quentin. Alcuni distaccamenti di assalto tedeschi effettuarono riuscite azioni di depressione sull'Yser, a nord di Dixmude. Gli inglesi attaccarono di buon mattino e nuovamente nel pomeriggio ad ovest di Lens. Penetrarono in qualche punto nella nostra linea, ma furono successivamente respinti con corpo a corpo.**

**« (Gruppo del principe ereditario tedesco). Dopo violenta preparazione di artiglieria, i francesi eseguirono al Chemin des Dames nuovi attacchi contro le trincee perdute da loro a sud della fattoria di Bovelle. Gli assalti nemici, particolarmente accaniti sulle pendici orientali dell'altopiano, furono respinti ».** (Stefani)

## I comunicati del mar. Haig

LONDRA, 2. — Il comunicato del maresciallo Haig del pomeriggio dice:

**« La notte scorsa effettuammo una incursione ad est di Argencourt. Un certo numero di tedeschi furono uccisi o facemmo parecchi prigionieri.**

**Un reparto nemico giunse alle nostre trincee all'est di Loos, ma fu prontamente respinto ».** (Stefani)

## Le deliberazioni del Consiglio dei ministri

ROMA, 2. — Il consiglio dei ministri nella seduta odierna ha deliberato gli oggetti seguenti:

Schema di decreto che modifica l'art. 26 del regolamento 18 marzo 1909 N. 158, relativo alla cauzione dei ricevitori del registro.

Disegno di legge per l'iscrizione in seconda categoria delle arginature del fiume Misa.

Schema di decreto relativo alla scomparsa di navi mercantili agli effetti dell'assicurazione.

Schema di decreto relativo alla nazionalità della proprietà navale e alle concessioni di demanio marittimo. (Stefani)

## Per la Federazione degli enti autonomi dei consumi

ROMA, 2. — Oggi l'on. Canepa ha ricevuto nella mattinata i rappresentanti degli enti dei consumi da ogni parte d'Italia trattenendosi con essi in interessante colloquio sullo sviluppo di detti enti e sulle riforme suggerite dall'esperienza.

Nel pomeriggio al commissariato sotto la presidenza dell'on. Canepa la commissione composta degli on. Ciccotti, Nofri e Ruini e dell'ing. Morandi, del prof. Vivante e del sig. Veronanini ha ascoltato i sindaci delle principali città d'Italia, i presidenti delle deputazioni provinciali, i presidenti di consorzi granari e gli enti autonomi e i più noti cooperatori.

Così il commissariato ha avuto modo di sentire, pacatamente l'espressione sincera dei cittadini che della organizzazione dei consumi hanno ormai larga esperienza e sicura competenza.

Tutti si dichiararono favorevoli all'istituzione di un ente nazionale di approvvigionamento con carattere commerciale su cui lo stato eserciti il controllo, riconoscendone anzi la necessità. Circa i dettagli di tale organizzazione ognuno diede i consigli suggeriti dalle particolarità locali.

L'inchiesta proseguirà domani. Subito dopo l'on. Canepa costituirà la commissione di cui farà nucleo l'attuale comitato per la redazione dello statuto fondamentale. (Stefani)

### La morte di Maiorescu

ZURIGO, 2. — Si ha da Bucarest: E' morto Tito Majorescu ex-presidente del consiglio. Aveva 78 anni. (Stef.)

## STATO CIVILE

Bollettino settimanale dal 23 al 30 giugno:

NASCITE

Maschi vivi 9; femmine viva 9; — Esposti maschi 2; femmine 1 — Maschi morti 1 — Totale 22.

PUBBLICAZIONI

Dubbini Alessandro ag. privato con Zamolo Elena att. a casa — Blasoni Giovanni negoziante con Canci Gemma att. a casa — Dragotto Romolo, capitano, con Micco Anna civile — Fabio Domenico operaio con Spezzot Luigia villica — Zuccato Giuseppe meccanico con Battistutta Ada att. a casa — Zaninello Giuseppe cocchiere con Di Lenna Rina att. a casa — Mazzolo Giuseppe sellaio con Venuti Irma att. a casa.

MATRIMONI

Candusso Angelo operaio di ferr. con Orlandi Maria operaia — Cominotto Alfonso fornaio con Orlando Elsa att. a casa — Ghezzi Pio barcolaio con Tulissi Giulia att. a casa — De Battista Vittorio cameriere con Torossi Dosolina att. a casa — Trevisan Marcantonio merciaio con Mondolo Teresa setaiuola.

MORTI

Luis Luigi di Giovanni a. 25 ferroviere — D'Odorico Andrea di Giovanni, a. 39 carradore — Colussi Guerrino di Redento g. 9 — Sandri Sebastianutti Agostina fu Giovanni a. 58 att. a casa — Zuccato Luigi fu Giuseppe a. 79 conciapelli — Formigini Del Vecchio Dirce a. 46 agiata — Sedlar Luca a. 20 — Venuti Albina a. 39 filandiera — Pidutti Sante a. 40 agricoltore — Durì Dora m. 1 — Natalino Giuseppe a. 45 contadino — Tomussi Vincenzo a. 28 — Camelini Francesco a. 24 — Zilli Giuseppe a. 94 contadino — Esposito Ercole a. 33 — Barecca Giuseppe a. 20 — Caporale Salvatore a. 34 — Brandsteiter Andrea a. 27 — Doria Paolo a. 30 — Fabretto Giuseppe fu Gio. Marin a. 72 calzolaio. — Totale 20 dei quali 10 appartenenti ad altri Comuni.

### CAMBIO MEDIO

ROMA, 2. — Cambio medio ufficiale accertato il 2 corr. da valere per il 3: 125.59 1/2 — 34.43 1/2 — 149.25 — 723 e mezzo — 317 1/2.

### CAMBIO UFFICIALE

ROMA, 2. — Il cambio per domani è di 137.74.

Dottor ISIDORO FURLANI, Dirett. resp.

*Stabilimento Tipografico Friulano*

**Inserzioni a pagamento**

**Dirigersi esclusivamente all'Ufficio Centrale d'Annunzi A. MANZONI & C.**

UDINE Via della Posta — BERGAMO, Viale Stazione 20 — BIELLA, Via Ospedale, 10 — BRESCIA, Via Trieste (Palazzo Credito Agrario) — CREMONA, Corso Campi — CUNEO, Piazza Vittorio Emanuele N. 6 — GENOVA, Piazza Fontane Morose - — LIVORNO, Via Vittorio Emanuele, 64 — MILANO, Via S. Paolo, 11 — MODENA, Via Scarpa 3 e 4 — PADOVA, Corso del Popolo, 2 — ROMA, Via di Pietra, 91. — VERONA, Via Valerio Catullo, 8 — MANTOVA, Piazza Cavallotti, 4 bis — SONDRIO, Corso Garibaldi.

**INSERZIONI A PAGAMENTO**
IV pagina, divisa in 12 colonne L. 0,50 — III pagina L. 2.— la linea o spazio di linea misurata a corpo 7. — Necrologie L. 1,50 la linea di corpo 7 — Corpo, L. 3 per ogni linea contata.

# ISCHIROGENO

a base di FOSFORO - FERRO - CALCE - CHININA - COCA - STRICNINA

**RICOSTITUENTE MONDIALE**

Il solo inscritto fin dalla prima Edizione nella FARMACOPEA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA

**RIGENERATORE DELLE FORZE**, comunque depresse dalla spossatezza, ricostituisce rapidamente il Sangue, le Ossa ed il Sistema nervoso

**GUARISCE** l'anemia, la debolezza della spina dorsale, il rachitismo, la scrofola, la debolezza sessuale, l'impotenza, la neurastenia.

**RIMEDIO SOVRANO** contro gli esaurimenti, atonia generale, inappetenza, emicrania, alcune forme di paralisi, debolezza di vista.

**INSUPERABILE** nei postumi delle febbri malariche e tifoidi, nonchè in tutte le convalescenze di malattie acute ed infettive.

Una bott. posta L. 3 - per posta L. 4,00 - 4 bott. per posta L. 13 - Una bott. monstre per posta L. 14,50 - pagamento anticipato diretto all'inventore Cav. ONORATO BATTISTA - Farmacia Inglese del Cervo NAPOLI - Corso Umberto I N. 119 palazzo proprio. - Importante opuscolo, sull'Ischirogeno - Antilepsi - Cristalli Iodati composti - Cristalli purgativi composti - Gliceroterpina - Ipnotina si spedisce gratis dietro carta da visita, colla scritta: Opuscolo generale dei prodotti Battista.

**Il solo premiato all'Esposizione Internazionale di Torino 1911 con la massima onorificenza GRAND - PRIX**

---

CONTRO
**CALLI INDURIMENTI DELLA PELLE**
**Taffetà degli Alpinisti MALDIFASSI**

UN ROTOLO L. 0.95
Franco per posta:
UN ROTOLO L. 1.20
DUE ROTOLI L. 2.15

**Farmacia MALDIFASSI**
di A. MANZONI & C.
Milano - Palazzo della Borsa
ed in tutte le Farmacie.

« Occorre tener calcolo del 10 0/0 di aumento per tassa di bollo governativa, avvertendo che le frazioni di lira si calcolano come lira intera.

---

# Adriano Tamburlini
Udine - (Viale Duodo) N. 34 - Udine
x x x

**Acherina** la migliore e più conveniente **Lisciva liquida.**

**Inchiostri** perfettissimi *« Migliori degli Esteri »* per Scuole, Uffici ecc. Antracite, Alizarino, Nerissimo per Cancelleria, Copiativi, Colorati, Stilografico, per timbri, **Cipolline**, ecc.

**Grande assortimento**

## Creme da scarpe
**delle migliori Marche**
**i formati da 10, 20 e 30 centesimi**
**LISCIVE IN POLVERE**

## La reclame è l'anima del commercio

---

## La Grande Scoperta del Secolo
## Iperbiotina Malesci

ottenuta col metodo **Brow Sèquard dell'Accademia di Medicina di Parigi inscritta nella Farmacopea ufficiale del Regno d'Italia.**

Insuperabile rigeneratore del sangue e tonico dei nervi. Prolunga la vita, dà forza e salute.

**Prezzo L. 5** la bottiglia con istruzioni. Cura completa quattro bottiglie **L. 20** franche nel Regno.

**Richiedere e preferire sempre il prodotto Italiano**

## Ferro Malesci

Il più attivo, il più popolare ed economico dei ferruginosi. Unico rimedio dell'anemia (mancanza di sangue).

Si vende a **L. 1 la boccetta** (dose bastante per un mese).

GUARDARSI DALLE FALSIFICAZIONI SPESSO NOCIVE

**Premiato Stabilimento Chimico Farmaceutico Cav. Dott. Malesci, Borgo SS. Apostoli 18 — Firenze.**

---

# Sud e Nord America express

**Servizio combinato tra le Società**

**NAVIGAZIONE GENERALE ITALIANA**
**Società Riunite Florio e Rubattino**
ANONIMA — SEDE IN GENOVA
Capitale L. 60.000.000 interamente versato

## LA VELOCE
**Navigazione Italiana a Vapore**
ANONIMA — SEDE IN GENOVA
Capitale emesso e versato L. 11.000.000

**Rappresentanza di Udine**

**Viaggio in 16 giorni per Buenos-Ayres e 11 per New-York**

**Incrociatori ausiliari della R. Marina - Telegrafo Marconi Ultrapotente**

| In costruzione e pronti per l'autunno | Traversata Genova-Buenos Aires giorni 15 1/2 - Potenza Macchina HP. 22000 |
|---|---|
| **Giulio Cesare e Duilio** | Velocità all'ora nodi 20 |
| Lunghezza metri circa 200 | 250 posti di Classe di Lusso |
| Larghezza » 24 | 300 » di 2.a classe |
| Altezza » 38 | 2000 » di 3.a classe |
| Portata Tonn. 25,000 | |

Cinematografo — Orchestra — Biblioteche — Giornale stampato sull'Atlantico — Salone da Ballo — Sala di Sport — Sala per Bambini — Sarta — Modista — Fioraia — Bazar — Parrucchieri — Ascensori — Telefoni interni.

La più moderna flotta di Vapori rapidi e di lusso a doppia macchina e due eliche — «Re Vittorio», «Regina Elena», «Duca degli Abruzzi», «Duca d'Aosta», «Verona», «America», «Duca di Genova», «Stampalia», «Europa» ecc. — Comodità moderne, aria, spazio e luce — Vitto abbondante ed ottimo per passeggeri di terza classe.

La Società, a richiesta, rilascia biglietti di ferrovia da New York per i diversi punti degli Stati Uniti e Canadà — **Partenza mensile per il Centro America.**

Per informazioni e passaggi rivolgersi all'Agente Autorizzato:

**ANTONIO PARETTI (UDINE Via Aquileia N. 94)**
**Telefono Interprovinciale 448**

**CASELLA 78** **TELEGRAMMI PARETTI**

---

## Avvisi Economici
cent. 5 la parola

**CERCASI**

vera occasione Cassa Registratrice di denaro. Indirizzare offerte sotto iniziali A. P. presso l'Ufficio di Pubblicità A. Manzoni e C., Via San Paolo, 11 - Milano.

**Denti sani e bianchi**
**DENTIFRICIO BANFI**
polvere - liquido - meraviglioso

## Orario ferroviario
**PARTENZE DA UDINE PER**

*Cormons*: 6.50 — 12.50 — 18.20.
*Venezia*: 5.40 — 8.40 — 15.40 — 17.50 (direttissimo).
*Chiusaforte* (Stazione Carnia-Tolmezzo-Villa Santina): 6.35 — 12.30 — 18.30.
*S. Giorgio di Nogaro - Venezia*: 5.30 — 16.
*Cividale*: 6 — 12.45 — 18.45.
*S. Daniele* (P. Gemona): 8.35 — 13.— — 18.15.

**ARRIVI A UDINE DA**

*Cormons*: 5.20 — 11.50 — 17.20.
*Venezia*: 4.20 — 10.20 — 12.10 (direttissimo) — 18 — 23.32.
*Chiusaforte* (Villa Santina - Tolmezzo Stazione Carnia): 7.52 — 13.31 — 16.29.
*Venezia* - S. Giorgio di Nogaro: 11.47 — 21.42.
*Cividale*: 8.12 — 14.57 — 20.57.
*S. Daniele* (P. Gemona): 8.31 — 13.57 — 19.10.

*Tramvia Cividale - Robic*
Partenze da Cividale: Ore 7.50 — 14.50.
Arrivi a Robic: Ore 9.46 — 16.46.
Partenze da Robic: Ore 11.14 — 18.14.
Arrivi a Cividale: Ore 13.10. — 20.10.

**CHININA BANFI**
**alla PILOCARPINA**
20 giorni d'uso bastano per riscontrare effetti meravigliosi. - Evita la calvizie. Rinforza. lucida la chioma

---

## Premiata Acqua di Fuoco Mazzuchetti
**(Blister Nazionale)**
APPROVATO DALLA REGIA SCUOLA VETERINARIA DI TORINO

Questo antico e prezioso Linimento rimpiazza la cauterizzazione col ferro rovente nei cavalli, buoi, pecore, ecc., senza lasciare traccia del suo uso. I risultati ottenuti col **Blister Nazionale** sono sanzionati dalla pratica per l'impiego che se ne fa da oltre 40 anni. Guarisce rapidamente le zoppicature, le storte alle giunture dei piedi nei cavalli, gli ingorghi ai tendini, le ammaccature, le contusioni, gli scarti, le mollette, Sovrano contro le flussioni di petto, angina, ecc.

Prezzo: L. **5** la bottiglia grande - L. **2** la bottiglia piccola
Franco per posta L. **5.80** e L. **2.80**

**Preparata esclusivamente dai concessionari della ricetta:**
**A. MANZONI e C. — Chimici-Farmacisti**
MILANO, Via S. Paolo, 11, ROMA, Via di Pietra, 91

Occorre tener calcolo del 10 0/0 di aumento per tassa di bollo governativa, avvertendo che le frazioni di lira si calcolano come lira intera.

---

## Acqua Minerale
**IPOSOLFITICA ALCALINA MAGNESIACA della Sorgente di**
# Monte Alfeo

(di proprietà della Società Anonima Terme di Salice)
**Premiata con 5 Medaglie**
**a NIZZA — MILANO — GENOVA e TORINO**

Sorgente fra le roccie del più puro zolfo nativo, ha un'azione purgante, risoluta, depurativa, cura mirabilmente ed in modo efficacissimo tutte le malattie del ventricolo e le bronchiti croniche; è efficace nei morbi cutanei; espelle dal corpo i principi putridi o di fermento così lo risana da mali esistenti o che lo minacciano e si usa in tutte le stagioni.

Prezzo della bottiglia Cent. **60**
Acqua per bagno in barili Lire **6** all'ettolitro.
Concessionari esclusivi: **A. MANZONI e C.** — Milano, Via S. Paolo, 11 — Roma: Via di Pietra, 91 — Genova: Piazza Fontana Marose.

---

## CURA D'UVA
in ogni stagione colla
# STAFOLINA
**SUCCO D'UVA CONCENTRATO**

Si usa prenderlo allungato con acqua, acque minerali e con seltz a tutte le ore.

**Bevanda gradevolissima, igienica, dissetante**

**Flacone di 600 grammi circa Lire 2.25 franco MILANO**
Franco di porto in tutto il Regno e Colonie L. 3.25

Depositari:
**A. MANZONI e C**
Via S. Paolo N. 11
Milano - Roma - Genova

Occorre tener calcolo del 10 0/0 di aumento per tassa di bollo governativa, avvertendo che le frazioni di lira si calcolano come lira intera.

---

# LE INSERZIONI
SUL
# "Giornale di Udine"

**si ricevono esclusivamente dalla ditta A. MANZONI & C. - Udine, Via della Posta 7, Palazzo Banca Popolare.**